

Curriculum Domenico De Masi

Incarichi

- E' Professore emerito di Sociologia del lavoro presso l'Università "La Sapienza" di Roma.
- E' stato preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, dove ha insegnato Sociologia del lavoro;
- Fondatore e Direttore Scientifico della S3.Studium Srl, società di consulenza organizzativa, ricerca, formazione e comunicazione.
- E' membro del Comitato etico di Siena Biotech e del Comitato Scientifico della Fondazione Veronesi.
- E' stato manager e dirigente d'azienda (Finsider, Ifap-Centro Iri per lo studio delle funzioni direttive aziendali).
- E' stato presidente dell'In/Arch, Istituto Nazionale Architettura; presidente dell'AIF, Associazione Italiana Formatori; fondatore e presidente della SIT, Società Italiana per il Telelavoro; presidente della Fondazione Ravello.
- Si dedica all'insegnamento universitario, alla formazione e alla ricerca socioorganizzativa.

Libri

Da solo o in collaborazione ha pubblicato numerosi testi di:

- Sociologia urbana e dello sviluppo, tra cui *La negazione urbana* (1971);
- Sociologia del lavoro e dell'organizzazione, tra cui *Sociologia dell'azienda* (1973); *I lavoratori nell'industria italiana* (1974); *Il lavoratore post-industriale* (1985); *Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione* (1985-87); *Sviluppo senza lavoro* (1994); *Il futuro del lavoro* (1999).
- Sociologia dei macro-sistemi, tra cui *L'avvento post-industriale* (1985); *L'ozio creativo* (2000); *Non c'è progresso senza felicità* (2005).
- Sociologia dei processi creativi, tra cui *La fantasia e la concretezza* (2003); *L'emozione e la regola. I gruppi creativi in Europa dal 1850 al 1950* (1990 e 2005); con Oliviero Toscani *La felicità* (2008).

Riviste e quotidiani

- Ha diretto le riviste "FOR" e "Scienza 2000".
- Ha fondato e dirige la rivista "NEXT. Strumenti per l'innovazione".
- E' membro del Comitato Scientifico della rivista "Sociologia del lavoro".
- E' editorialista delle riviste "Dove" e "Style".
- Collabora con le maggiori testate italiane.